

Roma, 21 settembre 2022

Ai segretari nazionali dei partiti politici italiani

E

A tutti i referenti ambiente e salute dei partiti politici

Oggetto: Richiesta di impegno a proteggere vite umane e natura dall'inquinamento atmosferico, con standard UE di qualità dell'aria rivisti su base scientifica

Gentilissimo\,

Pochi giorni orsono, il 7 settembre, è ricorsa la Giornata internazionale dell'aria pulita, per promuovere un'azione globale volta a combattere l'inquinamento atmosferico, una delle più grandi sfide sanitarie e ambientali del nostro tempo.

Alla fine di questo mese sarà trascorso un anno da quando l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dopo una revisione sistematica delle evidenze scientifiche, ha pubblicato le Nuove Linee Guida sulla Qualità dell'Aria con raccomandazioni per le concentrazioni massime dei principali inquinanti, mirate a prevenire esiti negativi sulla salute della popolazione.

L'inquinamento atmosferico è il più grande rischio ambientale per la salute in Europa, dove si stima causi 400.000 morti premature all'anno. Solo nel nostro Paese, ciò rappresenta 60.000 vite perse prematuramente. Secondo l'OMS è anche, dopo il fumo di tabacco, la seconda causa di morte per malattie non trasmissibili (NCD). Il 97% della popolazione urbana nell'UE vive attualmente in aree con scarsa qualità dell'aria.

L'inquinamento atmosferico è anche una delle principali preoccupazioni a cui bisogna dare risposta se si vuole proteggere la natura. Nella sua valutazione iniziale d'impatto, la Commissione europea ha stimato i costi dell'impatto dell'inquinamento atmosferico

sull'ecosistema fino a 54 miliardi di EUR all'anno. Secondo tale valutazione, nel territorio dell'UE, i limiti di eutrofizzazione vengono superati nel 62% delle aree ecosistemiche e nel 73% delle aree Natura 2000.

Il costo dell'inquinamento atmosferico è stimato fino a 940 miliardi all'anno per l'UE. Nonostante il nostro paese abbia già subito ben tre condanne - due delle quali assai recenti - da parte della Corte di Giustizia Europea per violazione dei limiti di legge ancora diverse città italiane dominano la "top 10" della classifica europea quanto ad inquinamento e il costo per il nostro paese rappresenta circa il 5% del nostro PIL.

Ciò include i costi sanitari legati alla morte prematura e alle malattie legate all'inquinamento atmosferico, alle perdite di produttività dovute sia alle giornate lavorative perse che alla riduzione della produttività dei lavoratori, alle perdite di raccolto, al deterioramento del paesaggio naturale che colpisce il settore turistico e ai danni agli edifici.

Il carico inaccettabilmente elevato per la salute e l'ambiente derivante dall'inquinamento atmosferico è in gran parte prevenibile.

Nel contesto di una pandemia di natura senza precedenti, è giunta l'ora di concentrare l'attenzione sulla protezione della salute e la prevenzione delle malattie. A livello europeo è prevista per il 26 ottobre 2022, nell'ambito del pacchetto inquinamento zero, **la pubblicazione della proposta legislativa di revisione delle Direttive UE sulla Qualità dell'Aria Ambiente**, che fissa gli standard sulla qualità dell'aria. Questo aggiornamento degli standard, cruciale per la salute pubblica, offre al Consiglio Europeo un'opportunità unica per salvare vite umane e prevenire malattie su una scala di valori senza precedenti.

Le nuove raccomandazioni dell'OMS suggeriscono, infatti, per i principali inquinanti concentrazioni massime molto inferiori rispetto a quelle attuali, questo soprattutto per il particolato con diametro < 2,5 µm (PM_{2,5}), che causa il maggior onere sanitario nell'UE. Per questo inquinante viene raccomandata ora una concentrazione annua di 5 µg/m³, la metà della precedente raccomandazione dell'OMS di 10 µg/m³, e cinque volte inferiore a quella vigente nella UE di 25 µg/m³.

Per il biossido di azoto (NO₂), che è stato oggetto di esame nell'ambito delle discussioni riguardanti l'inquinamento derivante dal trasporto su strada e i divieti di circolazione nei centri urbani, è ora raccomandata una nuova soglia di concentrazione annuale di 10 µg/m³, con una riduzione significativa rispetto alla precedente raccomandazione dell'OMS di 40 µg/m³, che è anche l'attuale standard dell'UE.

Le sottoscritte associazioni e persone che operano in campo medico, sanitario e ambientale si appellano affinché, nella prossima legislazione, voi vi impegnate per proteggere la salute delle persone dall'inquinamento atmosferico - ed in particolare quella dei gruppi vulnerabili come i bambini o i pazienti già affetti da malattie - **sostenendo, nell'ambito della prossima revisione della Direttiva sulla Qualità dell'Aria Ambiente, standard vincolanti UE in materia di aria pulita tali da soddisfare pienamente le raccomandazioni dell'OMS sulla qualità dell'aria, al più tardi entro il 2030.**

Più a lungo persisterà il divario tra evidenze scientifiche e limiti previsti dalla normativa, più a lungo l'UE non riuscirà a prevenire le morti premature e le malattie legate all'inquinamento atmosferico.

Chiediamo quindi a tutti i partiti politici una presa di posizione e di impegno rispetto alla nostra richiesta. Auspichiamo che sulla questione in oggetto non ci siano divisioni: la necessità di agire urgentemente è inequivocabilmente chiara e forte.

In attesa di un Vostro riscontro, confidiamo e Vi ringraziamo sin d'ora per il vostro supporto.

Distinti saluti,

Associazione Medici per l'Ambiente- ISDE - Roberto Romizi
Cittadini per l'aria onlus - Anna Gerometta
Lipu - BirdLife Italia - Danilo Selvaggi
Greenpeace Italia - Alessandro Gianni

The Good Lobby Italia - Federico Anghel 

Kyoto Club - Gianni Silvestrini

Apincitt -aps - Mattia Roberto Cappello

Federazione Nazionale Pro Natura - Mauro Furlani

Cittadini Reattivi APS- Rosy Battaglia

Clean Cities Campaign - Claudio Magliulo

We are here Venice - Jane da Mosto

Comitato Tutela Ambientale Genova Centro-Ovest - Enzo Tortello

Ecoistituto di Reggio Emilia e Genova - Enzo Tortello

NoFumi odv, Ancona - Cristiana Paoletti

Comitato Torino Respira - Roberto Mezzalama

Associazione Livorno Porto Pulito - Luca Ribechini

Campagna di sensibilizzazione sulla qualit  dell'aria di Parma - Caterina Nizzoli

Associazione "Tutta la Citt  Insieme" - Venezia - Giovanni Andrea Martini